

# L'ECO DI SANTA BARBARA

BOLLETTINO PARROCCHIALE PRO MANU SCRIPTO AD USO INTERNO

ANNO XIII

20 NOVEMBRE 2014

## L'importanza dei nonni

Il 4 ottobre scorso si è svolta presso la nostra parrocchia la "Festa dei nonni". In realtà avremmo dovuto celebrarla due giorni prima, ma l'abbiamo spostata al sabato successivo ...

A pag. 2

## La preghiera dell'anziano

A pag. 3

## L'angolo dei proverbi

A pag. 4

## La festa del raccolto

La festa del RACCOLTO si colloca in tutte le tradizioni nel periodo autunnale. In agricoltura, è il momento del secondo raccolto, degli ortaggi e dell'ultima frutta, in particolare dell'uva...

A pag. 4

## "CUOCO PER AMORE"

Avevamo già svolto il nostro turno di servizio alla mensa di Santa Chiara, quando mi è stato chiesto di scrivere due righe da inserire nel nostro giornalino parrocchiale per cui non abbiamo potuto inserire la foto di gruppo...

A pag. 5

## Un anniversario speciale

A pag. 5

## L'Avvento

## un cammino di avvicinamento al mistero dell'Incarnazione

A pag. 6

## Un anno di sacramenti

A pag. 6

## Divertiamoci un po'...

A pag. 7

## MEMORANDA

## Avvento e Natale: i nostri appuntamenti

A pag. 8

## Un momento di preghiera

A pag. 8

## Editoriale

Il nuovo anno liturgico inizia con l'invito ad attendere la venuta del Signore, la promessa di Dio che si compie in Gesù, l'uomo fedele, il nuovo Adamo su cui Dio può contare per realizzare il progetto di salvezza.

Prepariamoci dunque, rideducendoci dall'indifferenza, dal sonno di morte a cui ci conduce il peccato: facciamo posto a Gesù nella nostra esistenza.

Ci pervada la gioia data dalla certezza che anche nella delusione più profonda e nel più totale smarrimento non siamo soli perché Dio è con noi, soffre, spera e continua ad amare l'uomo e il creato attraverso i nostri occhi, le nostre mani, il nostro cuore aperto a chiunque incontriamo.

Chi attende è attento ad ogni possibile segnale, chi è attento vigila, veglia, non aspetta che il campanello suoni per aprire la porta, ma scorge da lontano e va incontro.

Non ci accada allora di scorgere da lontano e di barricarci in casa per paura o per non essere disturbati.

Non ci accada di alzare muri e chiudere porte. Il mondo che Dio ci ha donato in principio non ne aveva!

# L'importanza dei nonni

Il 4 ottobre scorso si è svolta presso la nostra parrocchia la “Festa dei nonni”. In realtà avremmo dovuto celebrarla due giorni prima, ma l’abbiamo spostata al sabato successivo per dare la possibilità a coloro che lavorano di partecipare. Questa ricorrenza ha origini civili, è nata negli Stati Uniti nel 1978 dalla proposta di una casalinga, la quale riteneva fondamentale per l’educazione dei giovani la relazione con i nonni, portatori di conoscenza ed esperienza. In Italia è stata introdotta nel 1997. Il giorno scelto per festeggiare i nonni è il 2 ottobre, data in cui la Chiesa celebra i Santi Angeli Custodi, perché i nostri nonni sono angeli custodi che ci confortano, ci aiutano a crescere e ci proteggono anche quando non sono più con noi fisicamente.

Alle ore 18.00 abbiamo celebrato la S. Messa, che ha riunito insieme i nonni e tutta la comunità parrocchiale. È stato un momento importante perché la Celebrazione Eucaristica dà a tutto più significato e inoltre quello era il momento per ringraziare Gesù, Colui che dona la forza per essere dei bravi nonni.

A seguito della celebrazione si è svolta la commedia “Una giornata all’uspiale”, interpretata dai ragazzi della nostra comunità. La commedia racconta con ironia i problemi che affliggono gli anziani insieme ad alcuni difetti della sanità. L’abbandono degli anziani, vecchi che vengono trattati come pesi e non come persone, infermieri scorbutici e dottori che si credono onnipotenti, hanno dato vita ad una serata all’insegna del divertimento. Nonostante gli argomenti riguardassero da vicino gli anziani, la recitazione è stata affidata ai giovani, tra i quali c’ero anch’ io, per farci comprendere meglio il punto di vista dei nostri nonni e avvicinarci di più a loro. Si è cercato di sdrammatizzare i problemi della sanità per donare ai nonni una serata di allegria ma anche per far riflettere su questo aspetto della nostra società, ad interrogarci su quali sono le priorità e sull’importanza di fare spazio dentro di noi a Dio. Nonostante il freddo, l’umidità, le battute dimenticate e vari intoppi durante le prove, l’obiettivo è stato raggiunto e sentire la gente ridere di gusto è stata una grande soddisfazione per tutti noi che ce l’abbiamo messa tutta. Dopo il canto conclusivo e il teatrino per grandi e piccini sono state consegnate delle pergamene ai nostri nonni, con la preghiera dell’anziano (riportata nella pagina seguente) e dei diplomi per l’ottima recitazione a noi ragazzi.

Non meno importante è stato il momento di aggregazione successivo alla commedia. Ognuno di noi infatti ha portato qualcosa da mangiare per il rinfresco. La tavola era piena di vivande, questo dimostra che nella nostra comunità c’è un forte senso di condivisione, una delle cose fondamentali per essere dei buoni cristiani.

[Ne approfitto per ringraziare tutti coloro che hanno portato quelle cose buonissime e che hanno permesso anche a noi attori di riprenderci dopo lo spettacolo, soprattutto alle protagoniste “diabetiche” che non hanno potuto mangiare per tutta la recita!!!]

Questa festa è dunque dedicata ai nonni, anche se non basta ricordarsi di loro soltanto un giorno all’anno. I nonni sono presenze importanti quotidiane, perché grazie alla loro esperienza aiutano le nuove generazioni a crescere. Nelle grandi città gli anziani vengono spesso per motivi di lavoro messi da parte, abbandonati, per fortuna questo non avviene qui nella piana, dove i nonni restano parte integrante delle nostre vite e anche della nostra comunità.

Vorrei concludere con una frase tratta dal discorso pronunciato in Piazza S. Pietro da papa Francesco il 28 settembre e rivolta ai nonni presenti:

“Ai nonni, che hanno ricevuto la benedizione di vedere i figli dei figli, è affidato un compito grande: trasmettere l’esperienza della vita, la storia di una famiglia, di una comunità, di un popolo; condividere con semplicità una saggezza, e la stessa fede: l’eredità più preziosa! Beate quelle famiglie che hanno i nonni vicini! Il nonno è padre due volte e la nonna è madre due volte.”

Nonni, vi vogliamo bene.

*Serena*



## Preghiera dell'anziano

Grande è la mia gioia, Signore, perché da te mi sento amato,  
Tu mi doni la voglia di continuare a credere e sperare.

Benedetti quelli che stringono con calore le mie mani.

Benedetti quelli che comprendono il mio camminare stanco  
e si interessano a me.

Benedetti quelli che comprendono il bisogno di affetto  
e si ricordano della mia solitudine.

O Dio, amante della vita,  
donami serenità e giovinezza di spirito,  
affinché possa trasmettere alle nuove generazioni  
un messaggio di fiducia e di pace.  
Lascia o Signore che il tuo sole entri nella mia casa  
e donami un cuore luminoso  
che sappia offrire sempre una speranza.



FESTA DEI NONNI 2014  
Parrocchia Santa Barbara in Agro

# La festa del raccolto

La festa del RACCOLTO si colloca in tutte le tradizioni nel periodo autunnale. In agricoltura, è il momento del secondo raccolto, degli ortaggi e dell'ultima frutta, in particolare dell'uva.

Le feste del raccolto oggi si svolgono dopo l'equinozio d'autunno per celebrare la fine dell'intera stagione di raccolto, son le feste della comunità agricola e rappresentano un ringraziamento a Dio per i frutti che ha donato nell'anno trascorso.

Già nell'antica Grecia, a rappresentare il riposo ed il risveglio perenne della vita nelle campagne, in autunno si celebravano i Grandi Misteri Eleusini, riti che rievocavano appunto il rapimento di Persefone, figlia della dea Demetra, che regolava i cicli vitali della terra, condotta negli inferi dal dio Ade per farla sua sposa.

Nell'antica Roma lo stesso mito rievocava il rapimento di Proserpina: Proserpina, figlia di Cerere, rapita da Plutone re dell'Ade, ne divenne la sposa e fu regina degli Inferi. Dopo che la madre ebbe chiesto a Giove di farla liberare, poté ritornare in superficie, a patto che trascorresse sei mesi all'anno ancora con Plutone. Cerere faceva calare il freddo ed il gelo durante i mesi in cui la figlia era assente come segno di dolore, per poi far risvegliare la natura per il ritorno di Proserpina sulla terra. Prima del riposo invernale la comunità contadina ringraziava per i doni ricevuti.

Nel calendario agricolo contadino dei secoli successivi, poco o nulla è rimasto delle ritualità festive autunnali e bisogna aspettare la fine di ottobre con Ognissanti per trovare ancora gli antichi riti di passaggio rurali e pagani, quel momento che i Celti chiamavano *Samhain*.

Da millenni nella tradizione ebraica il ringraziamento del secondo raccolto, quello autunnale, si celebra con la FESTA DELLE CAPANNE, dei TABERNACOLI o SUKKÒT,

chiamata anche «festa della raccolta autunnale», si teneva il quindicesimo giorno del settimo mese, durava sette giorni. Essa avveniva dopo che erano stati raccolti i prodotti della terra. Durante i giorni della festa, ossia per sette giorni, gli Israeliti dormivano nelle capanne per ricordarsi che, dopo che il Signore aveva liberati i loro padri dall'Egitto, li aveva fatti abitare in tende durante la migrazione verso la terra promessa (Lv 23,33-44).

La festa di Sukkòt arriva alla fine della stagione agricola e lo spirito di un ringraziamento profondamente sentito permea l'aria anche se il lavoro di qualcuno è stato vano e la terra non gli ha dato i suoi frutti, egli può ritrovare forza e speranza nella Succà, nel ricordo che Dio sostenne il popolo ebraico nel deserto per quaranta anni.

"...Quando raccoglierai il prodotto dai tuoi granai e dai tuoi tini" (Deut. 16). Il prodotto dei campi, dei frutteti, delle vigne è raccolto in granai, silos, magazzini. In questo periodo di raccolto, quando il sudore e il lavoro di molti mesi è ampiamente ricompensato dai generosi frutti della terra, l'uomo potrebbe ingrassare e dimenticare Dio: "Fu la mia forza e la potenza della mia mano che mi procurò tutta questa ricchezza".

In alcuni paesi di tradizione protestante (ad es. Germania, USA, Canada), nel mese di ottobre viene festeggiata la «festa della raccolta» o «festa del ringraziamento». I credenti si radunano nelle chiese per ringraziare il Signore del raccolto annuo. I credenti portano nelle sale di riunione una parte dei loro beni come segno di gratitudine ed essi sono poi destinati ai poveri.

Nella tradizione cristiana la festa del ringraziamento autunnale, spesso coincide con la festività di San Michele.

Rosanna



## L'angolo dei proverbi

- 🌀 A Santa Caterina (25 novembre) la rugiada diventa brina.
- 🌀 Se di novembre non avrai arato, tutto l'anno sarà tribolato.
- 🌀 Novembre bagnato, in aprile fieno al prato.
- 🌀 La neve di novembre fa bene alla semente.
- 🌀 Dicembre nevoso anno fruttoso.
- 🌀 Se nevicava prima di Natale, sette volte s'ha da rifare.
- 🌀 Sotto la neve pane, sotto la pioggia fame.

Ci incontriamo tutti i giovedì alle ore 18.30 per crescere insieme nella fede con l'Adorazione e la Lectio Divina.

# Un anniversario speciale

Come consuetudine anche quest'anno, presso la comunità Emmanuel, presente nel nostro territorio, si è svolta la manifestazione per festeggiare la ricorrenza dell'apertura del centro, alla quale anche noi come componenti della comunità parrocchiale di Santa Barbara in Agro siamo stati invitati.

Ogni volta che attraverso il ponticello e percorro la stradina che conduce al casale, sede della comunità, per me è un tornare indietro con la mente agli anni della giovinezza, quando in questi casali, sparsi nella piana, vi abitavano ragazzi della mia stessa età, età piena di spensieratezza e di tanti sogni nel cassetto, ma questo è solo un mio pensiero, un momento di nostalgia.

Arrivo al centro e rimango colpito da un'immagine, i rami degli alberi e dei cespugli sono pieni di fogli con frasi scritte da tutti i ragazzi della comunità. Frasi che ti fanno riflettere e comprendere un po' di più i sogni, le speranze, i ricordi, i pensieri e le emozioni di chi le ha scritte.

Quest'anno nell'ambito della manifestazione è stato presentato il progetto "Terra" riguardante un'agricoltura biologica ed ecosostenibile.

Per presentare l'orto biologico, nel quale sono coltivate molte varietà di ortaggi, legumi ed erbe aromatiche, i responsabili hanno messo in scena un recital itinerante nel cortile dello stabile, accompagnato da musica dal vivo eseguita con fisarmonica ed organetto e canzoni che decantavano le caratteristiche di ogni singola varietà coltivata.

All'interno dell'evento si ritaglia prepotentemente uno spazio alla panificazione, illustrata egregiamente dal mastro panificatore, partendo dalla creazione del lievito madre, base per una panificazione artigianale e di elevata qualità, per arrivare all'ottimo pane, dalle molteplici forme e sapori, gustato poi nell'abbondante e vario buffet di benvenuto.

Il clima che si respira nel centro è di collaborazione, serenità e calorosa accoglienza, che quando si torna nelle nostre case, alle nostre abitudini, si è pervasi da uno stato d'animo difficile da descrivere che si riesce a provare solo vivendo questi momenti in questo luogo.

*Sergio*

Ci incontriamo ogni ultimo lunedì del mese alle ore 18:30 per preparare insieme per i malati.

## "CUOCO PER AMORE"



Avevamo già svolto il nostro turno di servizio alla mensa di Santa Chiara, quando mi è stato chiesto di scrivere due righe da inserire nel nostro giornalino parrocchiale per cui non abbiamo potuto inserire la foto di gruppo che ci ritrae tutti indossare un nuovo grembiule sul quale, oltre al nome di ognuno di noi, chi lo ha decorato, ha scritto due parole che identificano lo spirito con il quale svolgiamo questo servizio di volontariato.

Non a caso "CUOCO PER AMORE", è stato scritto perché, oltre ad un pasto caldo, gli ospiti della mensa hanno bisogno di quell'amore che tutti i volontari dovrebbero saper donare. Questa esperienza mi ha segnato perché a Santa Chiara si entra veramente in contatto con la miseria umana che non è necessariamente solo bisogno di cibo.

Abbiamo incontrato persone con lo stomaco vuoto, ma anche persone bisognose di contatto umano e di tutto ciò che rende dignitoso l'essere uomo. Dover dipendere in tutto o in parte dal buon cuore degli altri spesso induce i più a vivere il proprio stato di indigenza come un vero e proprio fallimento esistenziale e quindi, appunto per dignità, a rinunciare alla richiesta di aiuto.

Sappiamo tutti che saremo giudicati sull'amore e se avremo riconosciuto, nel volto stanco e segnato dei nostri fratelli poveri e sconfitti il volto di Gesù, saremo benedetti ed ereditaremo il Regno preparato per noi fin dalla creazione del mondo (Mt. 25, 34 - 46).

La nostra comunità è chiamata a vivere questo progetto d'amore sostenendoci con aiuti economici e non.

*Sandro*



# L'Avvento:

## un cammino di avvicinamento al mistero dell'Incarnazione

Il nuovo anno liturgico avrà inizio domenica 30 novembre e con esso anche la prima domenica di Avvento (da adventus - venuta).

Questo tempo d'attesa va colto dal cristiano come un'opportunità, come un tempo salvifico per operare uno stacco dalle quotidiane e faticose incombenze e ricercare nel silenzio uno spazio dove ascoltare la Parola di Dio che sempre si fa incontro e si dona a chi sa aprire il suo cuore.

Questo atteggiamento ci permetterà di rendere più attento l'orecchio e più generosa la risposta, ci consentirà di vivere un Natale diverso, libero dalle reti del consumismo e dal sentimento retorico e nostalgico dei luoghi comuni o del tempo passato, un Natale ben radicato invece sulla fede cristiana. C'è infatti, all'interno dell'Avvento, un cammino di graduale avvicinamento al mistero dell'Incarnazione, la Parola nelle parole, Dio nella tenda della "Carne" fragile dell'uomo.

"I due mondi da sempre separati, il divino e l'umano", scriveva il filosofo danese Soeren Kierkegaard, "sono entrati in collisione in Cristo.

Una collisione non per un'esplosione, ma per un abbraccio".

Nell'arco di queste quattro domeniche d'Avvento lasciamoci quindi guidare dalla liturgia della Parola: ci verrà incontro la voce profetica di Isaia, la figura di Giovanni Battista, il precursore ed infine quella di Maria di Nazaret, icona dell'accoglienza per amore e per servizio, ospitalità che si fa vita per la salvezza di tutti. Pur nelle sue perplessità, Maria si fida e si affida, si fa strumento di una Parola ascoltata nel profondo. Avvento, un cammino di preghiera, di meditazione, di commozione e di dolcezza, di speranza, di salvezza perché tutti noi, ora, abbiamo un Dio, "l'Emmanuele" cioè un Dio con noi".

*Maria Teresa*

## Hanno ricevuto i sacramenti

### Battesimo



- ☆ Antonetti Matteo
- ☆ Franceschini Leonardo
- ☆ Aiello Cristian
- ☆ Bassotti Pavel
- ☆ Renzi Andrea
- ☆ Renzi Alessio
- ☆ Paone Gioele
- ☆ Iacoboni Chiara
- ☆ Martini Marco
- ☆ Porfiri Francesco
- ☆ Francucci Noemi
- ☆ Fusacchia Giulio

### Comunione



- ☆ Barsotti Emanuele
- ☆ Cava Emina
- ☆ Farese Irene
- ☆ Fusacchia Ivan
- ☆ Guarnieri Gaia
- ☆ Paolucci Marco
- ☆ Renzi Sofia
- ☆ Santarelli Matteo

### Cresima



- ☆ Blasetti Andrea
- ☆ Marantoni Lorenzo
- ☆ Miluzzo Giammarco
- ☆ Paolucci Aurora
- ☆ Paolucci Lorenzo

### Matrimonio

- ☆ Iacoboni Marco e Pietraforte Francesca
- ☆ Marchese Alessandro e Broccoletti Daniela



### Sono entrati nella gloria del Signore

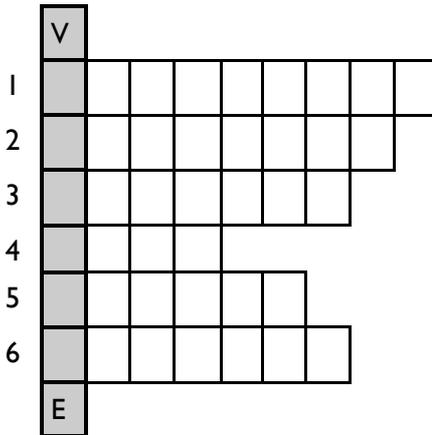
- ☆ Paolucci Giovanni
- ☆ Desideri Umberto
- ☆ Tozzi Alessandra
- ☆ Martellucci Mafalda
- ☆ Martellucci Pietro
- ☆ Desideri Rosalia



# Diverfiamoci un pò...

a cura di *Adriana*

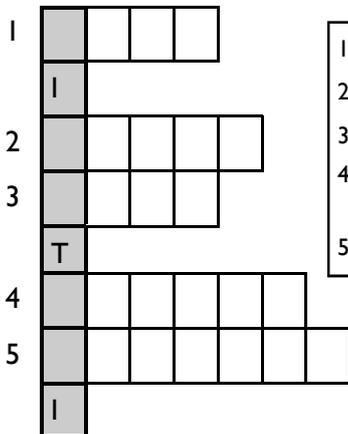
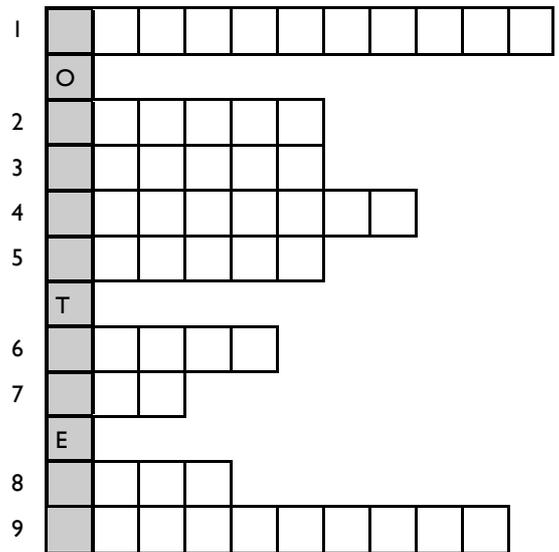
Inserite nelle caselle vuote la risposta alle domande riportate a fianco. Nelle caselle più scure appariranno le parole chiave delle quattro domeniche di Avvento.



- 1) Gesù viene chiamato anche.... "Dio con noi".
- 2) L'Evangelista raffigurato con l' aquila.
- 3) La perde chi viene incarcerato.
- 4) Per fare un regalo è necessaria.
- 5) Si scambiano a Natale, a voce o per iscritto.
- 6) Tipico dolce natalizio con cioccolato e nocciole.



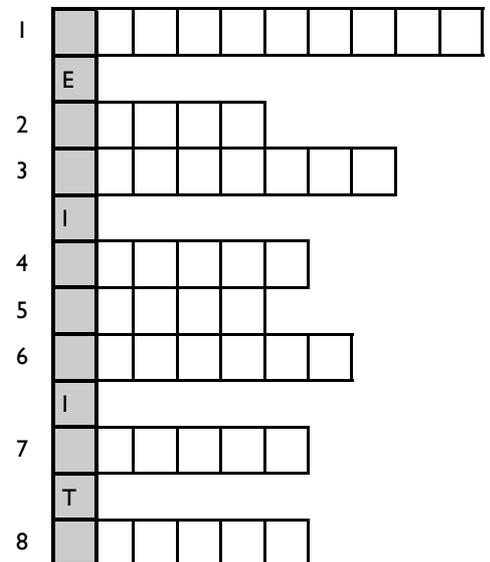
- 1) È il sacramento che ci purifica dal peccato.
- 2) È la festività della nascita di Gesù.
- 3) Ciò che non è bugia.
- 4) Un proverbio dice che ogni festa porta via.
- 5) Portarono oro, incenso e mirra.
- 6) La sua abbreviazione nella Bibbia è IS.
- 7) Tante le persone nella Trinità.
- 8) Ciò che non è morte.
- 9) La festeggiamo l'8 Dicembre.



- 1) Ne ha molta chi crede in Dio.
- 2) Se ne mangiano tanti a Natale!
- 3) Il 1° Gennaio ne inizia uno nuovo.
- 4) È la parola con cui ci presentiamo davanti a Dio al momento della cresima.
- 5) Precede il giorno di Natale.



- 1) È sia Antico che Nuovo.
- 2) Lo sono Francesco, Antonio e Barbara.
- 3) È il giorno ultimo dell'anno.
- 4) L'evangelista esattore delle tasse.
- 5) È pane non lievitato che dopo la consacrazione diventa Eucarestia.
- 6) È la città di Giuseppe e Maria.
- 7) Il luogo dove venivano offerti i sacrifici espiatori.
- 8) Ci venivano mandati gli oppositori politici delle persone al potere, come punizione.



# MEMORANDA

## Avvento e Natale: i nostri appuntamenti

NOVEMBRE

- **23 novem- bre:** Solennità di Cristo Re - ore: 10:30 - S. Messa.  
- ore: 18:30 - presentazione del Vangelo di Marco che ci accompagnerà per tutto il nuovo anno liturgico. Relatore don Fabrizio Borrello.
- **30 novembre:** Prima domenica di Avvento - ore 10:30 - S. Messa.

DICEMBRE

- **5 dicembre:** ore 21:00 - S. Rosario in preparazione alla solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria.
- **7 dicembre:** Seconda domenica di Avvento - ore 10:30 - S. Messa.
- **8 dicembre:** Solennità dell'Immacolata Concezione - ore 10:30 - S. Messa.
- **14 dicembre:** Terza domenica di Avvento - ore 10:30 - S. Messa.  
*Giornata della Carità:* le offerte raccolte durante la celebrazione saranno destinate ai poveri.
- **19 dicembre:** ore 21:00 - Liturgia Penitenziale (Confessioni).
- **20 dicembre:** ore 18:00 - S. Messa, a seguire concerto in onore di Gesù Bambino, partecipano i bambini del catechismo, i ragazzi del dopo Cresima e il coro parrocchiale.
- **21 dicembre:** Quarta domenica di Avvento - ore 10:30 - S. Messa.
- **24 dicembre:** ore 23:30 - Veglia di Natale.
- **25 dicembre:** ore 11:30 - Santa Messa di Natale.
- **28 dicembre:** Festa della Sacra Famiglia - ore 10:30 - S. Messa.  
*Festa degli sposi:* le coppie che festeggiano 5, 10, 15, 20, 25, ... anni di matrimonio rinnoveranno le promesse matrimoniali.
- **31 dicembre:** ore 18:00 - S. Messa di fine anno .

Gennaio

- **1 gennaio:** Solennità di Maria SS. Madre di Dio - ore 11:30 - S. Messa.
- **6 gennaio:** Epifania del Signore - ore 10:30 - S. Messa.

## Un momento di preghiera

Signore Gesù, sei venuto in mezzo a noi come un amico tra amici, ma c'è chi non ci pensa, chi non ti attende, perché ha tante altre cose da fare e da pensare.

Anche se non ci fossero altri, io sono qui e ti aspetto.  
VIENI, AMICO MIO GESU'!

O Gesù, anche oggi, come al tempo di Erode, c'è chi non vuole che tu nasca.

Qualcuno ha paura di te, ma io ti voglio accogliere come il mio migliore amico. Ti aspetto:  
VIENI, SIGNORE GESU'!

La notte è luminosa perché sul mondo brilla la luce del Natale. Veniamo a te, Gesù, come i pastori e le donne con i loro doni. Tu sei il Dio vicino, sul tuo volto brilla il sorriso di Dio.

Eppure molti di noi vivranno il Natale distrattamente, presi da tante altre cose.

Forse qualcuno farà un Natale senza di te, ma per me Tu conti più di tutte le cose del mondo e voglio vivere questo Natale con te.  
VIENI, SIGNORE GESU'!

Maria, sei stata coinvolta più di tutti nella nascita di Gesù e sei diventata sua mamma.

Aiutami a essere come Giuseppe fedele a Gesù, per proteggerlo e farlo conoscere a tutti.

Signore Gesù, che cosa posso offrirti quest'anno a Natale? Tu mi fai il regalo più prezioso, mi offri la tua vita di bambino. Aiutami a farti dono di tutto me stesso: Tu sei il mio Salvatore.  
VIENI, SIGNORE GESU'!

VIA CHIESA NUOVA, 165 — 02100, RIETI

0746-755751 — [parrocchiasbr@libero.it](mailto:parrocchiasbr@libero.it)

[www.parrocchiasantabarbarainagro.it](http://www.parrocchiasantabarbarainagro.it)